

La cronaca

Dramma della gelosia
accoltella l'ex compagno
lui è grave in ospedale

L'AGGRESSIONE

Katuscia Guarino

Un solo fendente sferrato con forza sotto l'ascella, forse perché la vittima è stata aggredita di spalle. Questa volta è stato un uomo ad essere ferito da una donna. Il drammatico episodio ieri, poco dopo le 13, in una zona periferica di Aiello del Sabato. Un 59enne artigiano del posto è stato attinto da una coltellata che ha raggiunto il polmone.

A impugnare l'arma bianca sarebbe stata la ex compagna di 46 anni è vedova. Entrambi sono di Aiello del Sabato. Alla base dell'azione della donna ci sarebbe la gelosia. Ma si parla anche di questioni economiche.

Al momento, però, non ci sono conferme. Il 59enne è stato sottoposto ieri sera a un delicato intervento chirurgico all'ospedale Moscati di Avellino. Qui, è giunto da solo a bordo della sua vettura, dopo essere stato centrato dalla coltellata. In un primo momento la ferita non sembrava seria, poi gli accurati accertamenti diagnostici del personale sanitario del nosocomio di contrada Amoretta hanno evidenziato la ferita al polmone. I medici non hanno perso tempo e dopo le cure necessarie lo hanno trasferito in sala operatoria. La donna è stata identificata dai carabinieri della Compagnia di Solofra che indagano sull'accaduto. Al momento non sono stati adottati provvedimenti. Si attende l'evoluzione del quadro clinico per stabilire eventuali

► Aiello del Sabato, la vittima è un 56enne la donna è una vedova di 46 anni



► Il fendente ha raggiunto il polmone l'uomo arrivato da solo il pronto soccorso

misure o denunce. Si attendono le disposizioni della Procura della Repubblica di Avellino che coordina l'attività d'indagine. Le condizioni di salute dell'uomo, dunque, saranno decisive per i provvedimenti consequenziali nei confronti della 46enne.

La coltellata - al momento non è stata sequestrata alcuna arma od oggetto - ha intaccato una parte del polmone e colpito una costola. I carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dei fatti. Il movente dovrebbe essere quello passionale, ma non si escludono altri motivi.

In primis, le questioni economiche. I carabinieri stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per individuare il luogo dell'accoltellamento. Secondo i primi accertamenti, si sarebbe verifi-

cato in aperta campagna della periferia di Aiello del Sabato. Ma si valuta anche l'ipotesi che sia accaduto davanti alla casa dell'uomo. Alla base, dunque, dovrebbero esserci questioni di gelosia o economiche. I carabinieri che hanno identificato la donna, stanno raccogliendo la sua versione dei fatti.

La vicenda ha sconvolto la comunità di Aiello del Sabato, anche perché entrambi sono molto conosciuti, stimati e inseriti nel contesto sociale del paese. Ed entrambi stimati nei rispettivi campi lavorativi, oltre al fatto di essere amici di molti ad Aiello del Sabato e nella vicina Cesinali. Il 59enne e la 46enne si sono a lungo frequentati. Poi c'è stata la fine della relazione. Da verificare, ora, se l'accoltellamento sia avvenuto al culmine

di una lite. Se, dunque, il ferimento sia conseguente a una discussione tra i due. E se l'incontro sia stato casuale oppure ci sia stato un appuntamento concordato per un chiarimento. Tutti interrogativi ai quali gli investigatori stanno cercando di dare risposte con indagini serrate.

I carabinieri si stanno muovendo con la massima delicatezza per avere un quadro più chiaro della vicenda: si tratta di persone che non hanno mai avuto alcun problema con la giustizia e che sono state sempre dedite al lavoro.

Anche per questo, la notizia del ferimento ha destato particolare sconcerto nella comunità di Aiello del Sabato.

Le prossime ore potrebbero riservare sviluppi importanti dal punto di vista dell'azione investigativa. Le indagini, oltre a chiarire la sequenza dell'episodio, sono indirizzate a stabilire i motivi alla base di un atto così violento, definendo se si sia trattato di una reazione di rabbia o di un piano premeditato. Questo cambierebbe di molto il quadro all'interno del quale è maturato il fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CARABINIERI STANNO VERIFICANDO SE ALLA BASE DEL LITIGIO CI SIANO ANCHE QUESTIONI ECONOMICHE

LA VISITA

«Sono delle bestie. Sì, sono delle bestie coloro che hanno ridotto quel giovane in quelle condizioni». Così definisce il procuratore della Repubblica di Avellino, Domenico Airoma, gli aggressori del ventenne di Cesinali pestato a sangue un mese fa (sono ancora in corso le indagini per quel terribile episodio che ha scosso la comunità di Cesinali) e abbandonato privo di sensi nella periferia del paese. «Sono delle bestie», ha ripetuto Airoma più di una volta dal palco del Teatro d'Europa. E lo ha

Il procuratore e la violenza giovanile: «Bestie»
in sala il ragazzo pestato a sangue dal branco

fatto parlando a una folta platea, nella quale sedeva anche Mario, il ragazzo vigliaccamente picchiato accompagnato dal papà e dalla sorella. Il procuratore e don Maurizio Patriciello, parroco-coraggio di Caivano, hanno parlato di legalità, giustizia e speranza. Un incontro promosso dal parroco di Cesinali, don Vittorio Ferrara,

in collaborazione con il sindaco Dario Fiore, moderato dal professore Adriano Maffeo, della Federico II di Napoli. In sala anche il prefetto Rossana Riflesso, il comandante provinciale dei carabinieri Domenico Albanese, rappresentanti della Questura e i sindaci dell'Alta Valle del Sabato. Don Maurizio Patriciello, al pari di Airoma, è stato



tranchant nei confronti degli aggressori del ragazzo: «Sono soggetti al pari di Totò Riina». «Il problema sta nei modelli - riprende il procuratore di Avellino - gli aggressori del ragazzo hanno modelli sbagliati. Il problema è che tipo di modelli noi diamo a questi giovani. Non me la prendo con i ragazzi. È una comunità incapace di trasmet-

tere valori, che pensa ad altro. Pensa che il successo debba essere ricercato in altro modo. Ecco noi raccogliamo ciò che seminiamo. I frutti si vedono nel bene e nel male. Questo è un frutto perverso. È importante che la comunità reagisca. Purtroppo occorrono questi fatti per reagire. Sono degli shock, mi spiace dirlo, salutari, che ti mettono dinanzi alla malattia dalla quale sei affetto. Quindi, è importante rendersi conto che la nostra è una società purtroppo malata, rispetto alla quale bisogna avviare un percorso di terapia per cercare di guarire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnova i tuoi spazi.
SBOCCIANO LE OFFERTE!

21 MARZO - 13 APRILE 2025

**DIVANO
RECLINABILE
2 POSTI KEY**

€ 429,90

-23,4%

€ 329,00



**LAMPADA
SOSPENSIONE
LED SMILLA**

€ 129,90

-30,7%

€ 89,90

ACQUISTA ANCHE ON LINE SU WWW.ILMONDODIPROGRESS.IT

PROGRESS
l'evoluzione del fai da te